

**ALLEGATO X**  
**SCHEDE AZIONI**



## ELENCO DELLE SCHEDE AZIONI

- Scheda 1 Azione n.1 Rilievo plano-altimetrico
- Scheda 2 Azione n.2 Pagamento dei Servizi Ecosistemici
- Scheda 3 Azione n.3 Contenimento/eradicatione specie vegetali esotiche invasive
- Scheda 4 Azione n.4 Mantenimento, ricostituzione e realizzazione degli elementi lineari
- Scheda 5 Azione n.5 Campagna di comunicazione sulle specie alloctone invasive acquatiche
- Scheda 6 Azione n.6 Contenimento del gambero della Louisiana
- Scheda 7 Azione n.7 Piano d'azione per il controllo dell'ittiofauna alloctona
- Scheda 8 Azione n.8 Conservazione, miglioramento e tutela dei siti riproduttivi di Odonati ed Anfibi e potenziamento dei biotopi umidi presenti nel sito
- Scheda 9 Azione n.9 Prevenzione dei danni da cinghiale nelle aree sensibili ricadenti nel Sito
- Scheda 10 Azione n.10 Incremento delle superfici ad agricoltura integrata
- Scheda 11 Azione n.11 Incremento delle superfici ad agricoltura biologica
- Scheda 12 Azione n.12 Incentivazione per la riconversione dei pioppeti a cenosi boschive naturaliformi
- Scheda 13 Azione n.13 Turismo sostenibile
- Scheda 14 Azione n.14 Monitoraggio chimico-fisico integrato delle acque
- Scheda 15 Azione n.15 Monitoraggio delle dinamiche delle acque sottosuperficiali
- Scheda 16 Azione n.16 Monitoraggio dello stato chimico nel biota (ittiofauna-crostacei-molluschi)
- Scheda 17 Azione n.17 Monitoraggio odonati
- Scheda 18 Azione n.18 Monitoraggio molluschi (*Vertigo moulinsiana* e *Unio mancus*)
- Scheda 19 Azione n.19 Mappatura e monitoraggio siti riproduttivi Anfibi
- Scheda 20 Azione n.20 Monitoraggio sulle testuggini palustri alloctone e redazione piano di contenimento
- Scheda 21 Azione n.21 Monitoraggio Chiropterofauna
- Scheda 22 Azione n.22 Monitoraggio dell'efficacia Piano di contenimento provinciale della Nutria nel Sito

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |            |
|---|------------|
| Codice e nome del Sito: IT110036 – Lago di Candia | Scheda N.1 |
| Azione n.1  |            |
| Nome compilatore: SEAcoop STP                     |            |

|                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Rilievo piano-altimetrico</b> |
|------------------------------|----------------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Tutta la fascia di territorio confinante con la superficie lacuale. |
|---|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Attualmente non risulta univocamente individuato il confine intercorrente tra specchio lacuale e fondi circostanti. Alla individuazione di questo confine è direttamente correlata la nozione di “riva del lago” che assume una specifica valenza sotto il profilo normativo (cfr. punto 7 della presente scheda).</p> <p>La superficie lacuale si identifica con “il livello naturale del lago, cioè con la quota del pelo d'acqua in corrispondenza dello sbocco, raggiunta dal lago nelle sue piene ordinarie. Col risultato che tutto quanto è al di sotto di tale quota costituisce alveo del lago e partecipa del regime giuridico del lago stesso (T.R.A.P. Lombardia, 26 gennaio 1988, n.2, in Riv. giur. Ambiente, 1988, 2, 331)”.</p> |
|---|--|

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Individuazione/non individuazione dell'isoipsa che individua “il livello naturale del lago”: <ul style="list-style-type: none"> <li>• stato di avanzamento della fase di rilievo;</li> <li>• stato di avanzamento della fase di elaborazione</li> </ul> |
|-------------------------------|---|

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Disporre di un confine univocamente definito per individuare correttamente le fasce di rispetto. Si tratta di un'informazione ineludibile per rendere applicabile, ad esempio, il divieto di coltivazione di cui all'articolo 3 comma 1 lettera q delle Misure di conservazione sitospecifiche che a sua volta risulta coerente con l'art. 28 della Proposta al Consiglio Regionale di Piano di Tutela delle Acque approvata con D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018. |
|--------------------------------|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione del “livello naturale del lago cioè della quota del pelo d'acqua in corrispondenza dello sbocco, raggiunta dal lago nelle sue piene ordinarie”. A titolo di esempio nella tabella 1.1 (Elenco dei laghi e degli invasi piemontesi tipizzati) del documento “Processo di implementazione della direttiva 2000/60/CE (WFD) in Piemonte” (ARPA, 2009) per il lago di Candia viene riportata la quota di 227 m s.l.m.</li> <li>• Rilievo pianoaltimetrico effettuato mediante le tecniche che coniugano la maggiore affidabilità ed il minor costo. Ad es. mediante laser-scanner aviotrasportato (con mezzo aereo o drone) per l'acquisizione di dati in 3D su tutta l'area di interesse;</li> </ul> |
|---|---|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborazione dei dati rilevati per l'individuazione della curva di livello pari al "livello naturale del lago"</li><li>• Individuazione dell'area di pertinenza del lago.</li></ul> |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b> | (da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Restituzione cartografica della curva di livello corrispondente al "livello naturale del lago" e dell'area di pertinenza del lago correlata   |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | Proprietari e conduttori dei terreni a destinazione agricola.   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Soggetto gestore  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>  | Massima   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                                     | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>          | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                              | Riferimento: D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018 - Proposta al Consiglio Regionale di Piano di Tutela delle Acque – Art. 28  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |            |
|--|------------|
| Codice e nome del Sito: IT110036 – Lago di Candia<br>Azione n.2<br>Nome compilatore: SEAcoop STP | Scheda N.2 |
|--|------------|

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Pagamento dei Servizi Ecosistemici</b> |
|------------------------------|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |                        |
|---|------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Azione non localizzata |
|---|------------------------|

|   |   |
|---|---|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Gli attuali usi del suolo all'interno del sito esprimono un certo numero di Servizi ecosistemici il cui valore economico al momento non è quantificato. In riferimento agli obiettivi del PdG e alla <i>Common International Classification of Ecosystem Services (CICES)</i> i Servizi ecosistemici di maggiore interesse da prendere in considerazione, nell'ambito dei 90 individuati dalla stessa classificazione con la più recente Versione 5.1, risultano essere i seguenti 11:</p> <p><i>1.1.1.1 Cultivated terrestrial plants grown for nutritional purposes</i><br/> <i>1.1.1.2 Fibres and other materials from cultivated plants</i><br/> <i>1.1.3.1 Animals reared for nutritional purposes</i><br/> <i>1.1.6.1 Wild animals (terrestrial and aquatic) used as a source of energy</i><br/> <i>2.1.1.2 Filtration/sequestration/storage/accumulation by plants</i><br/> <i>2.2.1.3 Hydrological cycle and water flow regulation</i><br/> <i>2.2.2.3 Maintaining nursery populations and habitats (Including gene pool protection)</i><br/> <i>2.2.5.2. Regulation of the chemical condition of freshwaters by living processes</i><br/> <i>3.1.1.1 Characteristics of living systems that that enable activities promoting health, recuperation or enjoyment through active or immersive interactions</i><br/> <i>3.1.2.1 Characteristics of living systems that enable scientific investigation or the creation of traditional ecological knowledge</i><br/> <i>3.1.2.2 Characteristics of living systems that enable education and training</i></p> |
|---|---|

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di procedure di Pagamento di Servizi Ecosistemi attivate;</li> <li>• Superfici coinvolte dalle procedure (ha)</li> <li>• Valore economico dei Servizi Ecosistemici prescelti allo stato attuale (<i>Baseline</i>)</li> <li>• Incremento del valore economico dei Servizi Ecosistemi apportati.</li> </ul> |
|-------------------------------|---|

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | <p>Disporre di valori di riferimento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare processi di incentivazione da parte di Enti pubblici (Comuni, Città Metropolitana, Regione) a beneficio di operatori privati (ad es. imprenditori agricoli) per incrementare l'apporto di Servizi Ecosistemici;</li> <li>• attuare interventi compensativi, mitigativi e di recupero;</li> </ul> |
|--------------------------------|--|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrarre risorse finanziarie di operatori economici privati per interventi di riqualificazione.</li> </ul>   |
| <b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>                | <p>L’azione dovrà essere articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione dei Servizi Ecosistemici che si ritiene opportuno valutare e/o incentivare;</li> <li>• analisi iniziale qualitativa degli ambiti in cui i Servizi Ecosistemici individuati possono esprimersi;</li> <li>• quantificazione biofisica dei Servizi Ecosistemici apportati;</li> <li>• quantificazione economica dei Servizi Ecosistemici apportati;</li> <li>• coinvolgimento dei soggetti che possono assolvere al ruolo di potenziali agenti di incremento dell’apporto dei Servizi Ecosistemici individuati (es. agricoltori, finanziatori, valutatori);</li> <li>• definizione delle modalità (amministrative, giuridiche, finanziarie) per la concreta attuazione di Pagamenti di Servizi Ecosistemici.</li> </ul> |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b> | (da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Incremento dei Servizi Ecosistemici, espresso sia in termini biofisici sia in termini di valore economico.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | Tutti gli operatori economici del territorio e in particolare gli imprenditori agricoli.  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Soggetto gestore<br>Comuni<br>Regione Piemonte<br>Operatori economici del territorio  |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>  | Massima   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                                     | Da definire in fase operativa.  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>          | <p>Riferimenti normativi: art. 70 della L. n.221 del 28/12/2015; art. 52 della L.r. 19 del 29/06/2009.</p> <p>Linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte;</li> <li>- Progetti Europei;</li> <li>- risorse finanziarie da parte di soggetti pubblici;</li> <li>- risorse finanziarie da parte di soggetti privati.</li> </ul>  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                              | <i>Common International Classification of Ecosystem Services (CICES)</i>  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |            |
|--|------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.3 |
| Azione n.3   |            |
| Nome compilatore: SEAcoop STP                      |            |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Contenimento/eradicazione specie vegetali esotiche invasive</b> |
|------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|---|

|   |                        |
|---|------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Azione non localizzata |
|---|------------------------|

|   |   |
|---|---|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>La diffusione di specie esotiche è una delle principali cause, riconosciute a livello internazionale, della riduzione del livello di biodiversità. Allo stato attuale, la presenza di specie vegetali esotiche invasive determina una condizione di degrado per alcuni habitat. In particolare, <i>Ampelopsis quinquefolia</i> e <i>Solidago gigantea</i> sono fortemente rappresentate nell'habitat 6430 e <i>Solidago gigantea</i> si rinviene anche nel magnocariceto presente nella palude. <i>Phytolacca americana</i> e <i>Ambrosia artemisiifolia</i>, entrambe diffuse, si rinvergono nelle zone più ombrose di sottobosco e lungo le bordure dei campi e delle strade. Le formazioni di <i>Nelumbo nucifera</i>, localizzate lungo la sponda sud-occidentale del lago, hanno sostituito parte della vegetazione acquatica autoctona. Al fine di ripristinare i suddetti ambienti è quindi fondamentale operare il controllo e contenimento delle specie esotiche invasive. Inoltre all'esterno, ma in prossimità, della ZSC sono attualmente anche segnalate <i>Bidens frondosa</i>, <i>Oenothera biennis</i>, <i>Reynoutria japonica</i> e <i>Quercus rubra</i>. Tutte specie con marcata attitudine invasiva.</p> |
|---|---|

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Presenza/assenza.<br>Estensione delle cenosi esotiche invasive. |
|-------------------------------|---|

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Attuazione di interventi volti al contenimento e/o eradicazione delle specie vegetali esotiche invasive di cui sopra. |
|--------------------------------|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>Per l'importanza della problematica relativa alla diffusione delle specie vegetali esotiche invasive, tutti gli interventi gestionali sulla vegetazione esistente dovranno essere realizzati avendo, tra i principali obiettivi da perseguire, il contenimento di tali specie facendo riferimento, per le metodiche da utilizzare, alle schede monografiche redatte dal Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte.</p> <p>Le tipologie e le intensità delle azioni da mettere in atto per il contenimento/eradicatione di specie esotiche invasive non sono univoche e dipendono da diversi fattori ed in particolare dalla fisiologia, diffusione ed aggressività della specie da gestire, dall'habitat interessato e dalla sua resilienza.</p> <p>È possibile prevedere tre tipologie di azione.</p> <p>1) <i>Nelumbo nucifera</i> risulta inserita nella Black List–Action List (Eradicazione) della Regione Piemonte relativa alle specie esotiche che</p> |
|---|---|



Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |  |
|--|--|
|  | <p>hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale. Risulta pertanto fondamentale il proseguimento delle esistenti azioni di taglio e rimozione al fine di eradicare la specie. Recenti prove sperimentali hanno evidenziato come lo sfalcio ripetuto durante il periodo vegetativo per due volte all'anno per due anni consecutivi sia in grado di portare alla scomparsa di <i>Nelumbo nucifera</i> (Brusa G. "Monitoraggio di <i>Nelumbo nucifera</i> e di <i>Ludwigia hexapetala</i>. Relazione tecnica intermedia 2016". Progetto LIFE NAT IT241 TIB - Trans Insubria Bionet").</p> <p>2) Per le altre specie critiche attualmente censite (<i>Solidago gigantea</i>, <i>Ampelopsis quinquefolia</i>, <i>Phytolacca americana</i>, <i>Ambrosia artemisiifolia</i>, si prevedono interventi per il loro contenimento attraverso sfalci annuali (in numero di almeno 2 prima della fioritura) e/o estirpazione (su superfici di ridotta estensione) nei periodi antecedenti la fioritura. Gli sfalci e gli scarti verdi devono essere gestiti con estrema attenzione individuando un'area di stoccaggio che dovrà essere delimitata e protetta con teloni di plastica. Lo smaltimento più efficace è rappresentato dall'incenerimento.</p> <p>3) Oltre alle specie citate sarà necessario monitorare l'eventuale comparsa di altre specie esotiche invasive ed in particolare di specie ritenute di rilevanza unionale come definite dal Regolamento Europeo n. 1143/2014 e recepite con Decreto Legislativo 230/2017. Per tali specie (attualmente non presenti nel sito) il Regolamento Europeo prevede tra l'altro:</p> <p><i>Articolo 16 Notifiche di rilevamento precoce</i></p> <p>2) <i>Gli Stati membri notificano per iscritto alla Commissione, senza indugio, il rilevamento precoce dell'introduzione o della presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e informano gli altri Stati membri, in particolare:</i></p> <p>a) <i>della comparsa sul proprio territorio o parte di esso di specie che figurano nell'elenco dell'Unione la cui presenza non era fino a quel momento nota nel proprio territorio o parte di esso;</i></p> <p>b) <i>della ricomparsa sul proprio territorio o parte di esso di specie che figurano nell'elenco dell'Unione dopo che ne era stata constatata l'eradicazione</i></p> <p><i>Articolo 17 Eradicazione rapida nella fase iniziale dell'invasione</i></p> <p>1. <i>Dopo il rilevamento precoce ed entro tre mesi dalla trasmissione della relativa notifica di cui all'articolo 16, gli Stati membri applicano le misure di eradicazione, comunicandole alla Commissione e informandone gli altri Stati membri.</i></p> |
|--|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b> | (da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Riduzione delle superfici colonizzate da specie esotiche invasive.                       |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | Tutti gli operatori economici del territorio e in particolare gli imprenditori agricoli. |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Ente gestore   |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>  | Alta   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Tempi e stima dei costi risultano difficilmente quantificabili e subordinati al numero di stazioni e di anni coinvolti.   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Programma Sviluppo Rurale, Progetti LIFE.   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | <p>Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte:<br/><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive</a></p> <p>Sito della Regione Lombardia sulle specie esotiche invasive:<br/><a href="http://www.biodiversita.lombardia.it/sito/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=215:c03&amp;catid=89:flora">http://www.biodiversita.lombardia.it/sito/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=215:c03&amp;catid=89:flora</a></p> <p>Sito della Repubblica e Cantone Ticino sulle specie esotiche invasive:<br/><a href="https://www4.ti.ch/generale/organismi/specie-invasive-neobiota/specie-invasive-neobiota/">https://www4.ti.ch/generale/organismi/specie-invasive-neobiota/specie-invasive-neobiota/</a></p> |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |            |
|--|------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.4 |
| Azione n.4   |            |
| Nome compilatore: SEAcoop STP                      |            |

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Mantenimento, ricostituzione e realizzazione degli elementi lineari</b>   |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)  |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)       | Azione non localizzata   |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Allo stato attuale gli elementi lineari del reticolo ecologico minore nell'ambito della ZSC sono poco rappresentati. In particolare, si rinvencono alcuni filari arborei di specie spontanee e coltivate ai margini di formazioni prative, di superfici coltivate, lungo il margine occidentale della Palude e in prossimità del depuratore (in quest'ultimo caso l'integrità del filare risulta fortemente compromessa). Visto l'importante ruolo ecologico svolto da tali formazioni e la loro funzione nell'ambito della connettività ecologica il PdG ne promuove il mantenimento, ripristino e nuova realizzazione. |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Metri di formazioni lineari (siepi e filari) e loro composizione specifica.  |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Mantenimento in buono stato di conservazione degli elementi lineari del reticolo ecologico minore (siepi e filari), eventuale ripristino della loro integrità e, quando possibile, incremento della loro estensione.   |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Censimento degli elementi lineari del reticolo ecologico minore (in particolare siepi e filari)</li> <li>• Incentivazione per i proprietari e i conduttori di terreni agricoli per l'impianto di siepi e filari</li> </ul>  |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>              | (da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Presenza di elementi lineari.<br>Aumento funzionalità della rete ecologica nel Sito.   |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | Proprietario e Conduttori agricoli.  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Ente Gestore.  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Media  |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>  | Da definire in fase operativa  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | PSR (Piano di Sviluppo Rurale) (da verificare che eventuali incentivi non determinino problemi di <i>double accounting</i> )                |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Regione Piemonte - PSR 2014-2020 - Allegato 2 alla domanda di sostegno per l'operazione 4.4.1 (elementi naturaliformi dell'agroecosistema). |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia                                  |  | Scheda N. 5 |
| Azione n. 5   |  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A  |  |             |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Campagna di comunicazione sulle specie alloctone invasive acquatiche</b>  |             |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |             |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |             |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)       | Azione non localizzata   |             |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Esiste una limitata conoscenza da parte della popolazione e degli operatori locali sulle problematiche connesse al rilascio di specie alloctone e la conseguente incidenza che queste possono avere nei confronti dell'ecosistema.</p> <p>Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 230/2017 "per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" si ritiene fondamentale intraprendere una campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare la cittadinanza, le associazioni locali, gli amministratori e tutti i possibili portatori di interesse nei confronti delle criticità connesse al rilascio di specie esotiche negli ecosistemi, in particolare in quelli acquatici. La presenza di centri di educazione ambientale e delle rappresentanze di categoria costituisce un'opportunità per divulgare al meglio queste informazioni.</p> |             |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Numero di persone formate.<br>Numero di attività di sensibilizzazione svolte.  |             |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Accrescere presso gli operatori economici, i residenti, i fruitori occasionali della zona ed in generale tutti i possibili portatori di interesse l'importanza della conservazione degli ecosistemi, in particolare di quelli acquatici.   |             |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Realizzazione di specifici interventi di formazione, informazione e divulgazione rivolti a differenti categorie di destinatari quali cittadinanza, associazioni locali, pescatori, ecc.  |             |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione dell'Azione</b>                            | (da compilare in futuro)   |             |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Diffusione di conoscenze relative al rischio di immissione di specie alloctone ed alla conseguente incidenza nei confronti dell'ecosistema, mediante il coinvolgimento attivo dei residenti e degli operatori economici locali, nonché di tutti i fruitori del Parco.  |             |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | Indifferenziati  |             |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |
|---|--|
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Operatori economici locali, associazioni locali, residenti, CEA. |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa                                    |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | -----  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | -----  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia<br>Azione n.6<br>Nome compilatore: Studio Naturalistico HYLA | Scheda N.6  |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Contenimento del gambero della Louisiana</b>   |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)   | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata  |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)   | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)  |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)                                   | Da effettuarsi in tutti i corpi d'acqua del sito.   |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>                             | Nell'area protetta il gambero della Louisiana ( <i>Procambarus clarkii</i> ) è stato segnalato per la prima volta nel 2010 e da allora la specie ha colonizzato le zone umide dell'area protetta con una popolazione stabile e consistente. La Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, ha svolto nel 2014 e 2015 un "Progetto di controllo e contenimento del gambero rosso della Louisiana, <i>Procambarus clarkii</i> ", nell'ambito di un quadro più ampio di interventi volti alla conservazione ed all'incremento della biodiversità nelle aree della Rete Ecologica Provinciale.   |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Consistenza della popolazione e trend.  |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Contenere la densità e distribuzione della popolazione.   |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>   | A partire dallo stato delle conoscenze pregresse derivanti dal primo progetto di contenimento condotto nel 2014 – 2015 si dovrà pianificare un'attività di cattura mediante posizionamento di nasse. Per l'attività si dovrà fare riferimento alle "Linee Guida per la gestione della popolazione di gambero rosso della Louisiana ( <i>Procambarus clarkii</i> ) presente nel Parco Naturale del Lago di Candia" (Ferrarese <i>et al.</i> , 2014, non pubbl.).<br>In contemporanea dovrà essere valutata la possibilità di sostenere la pesca e il consumo della specie anche a scopo alimentare umano e/o zootecnico, attivando specifiche filiere. |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>  | Disponibilità dei dati annuali sui prelievi   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Verifica della densità delle specie oggetto di contenimento e riduzione della consistenza.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | Pescatori   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore / Associazione pescatori.  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Alta  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |
|---|--|
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa.   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa.   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | <p>“Life history e struttura di popolazione di <i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) (<i>Crustacea, Cambaridae</i>) nel Parco Naturale del Lago di Candia (TO)” - Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell’Ambiente (Roberta Donato, Università degli Studi di Torino, A.A. 2015/2016).</p> <p>“Indagine sulla biologia ed ecologia del gambero alloctono <i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) finalizzata alla sua gestione nel Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia” - Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell’Ambiente (Marta Rollandin, Università degli Studi di Torino, A.A. 2014/2015).</p> <p>Ferrarese A., Grosso F., Donato R. Rollandin M., Collins E – 2014. “Linee Guida per la gestione della popolazione di gambero rosso della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>) presente nel Parco Naturale del Lago di Candia”. Ass. Vivere i Parchi, non pubbl.</p> |



Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |   |
|--|---|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia<br>Azione n.7<br>Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A | Scheda N.7  |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>   | <b>Piano d'azione per il controllo dell'ittiofauna alloctona</b>  |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)  | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata  |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)  | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)                                    | Da effettuarsi in tutti i corpi d'acqua del Sito idonei alla presenza di fauna ittica.  |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>                              | La comunità ittica risulta prevalentemente costituita da specie alloctone. Il pesce gatto, il misgurno, il persico sole, la pseudorasbora e il carassio sono, tra le specie alloctone, quelle potenzialmente più impattanti sulla biodiversità attraverso meccanismi di competizione per gli habitat, predazione su uova e giovani, competizione per le risorse alimentari. Nella gestione delle specie esotiche invasive, l'eradicazione è sicuramente la strategia più idonea, anche se non sempre attuabile; le esperienze condotte in questo settore dimostrano che le possibilità di successo sono limitate ed in genere possibili solo nel caso di biotopi di modesta dimensione e solamente nei primi stadi di invasione. Gli sforzi possono inoltre risultare vani se l'eradicazione non è completa o se persiste la possibilità di nuove immissioni. |
| <b>6. Indicatori di stato</b>  | Presenza e trend delle specie ittiche alloctone.  |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>   | Pianificazione delle opportune misure di contenimento sito specifiche con l'obiettivo, a seguito di relativa attuazione, di contenere le specie ittiche alloctone.  |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>  | Il Piano di contenimento dovrà indicare modalità, tempi di intervento e indicatori di risultato, sulla base della consistenza e della dinamica attuale delle popolazioni alloctone e degli obiettivi naturalistici individuati.   |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>   | Redazione del documento di Piano d'azione   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>  | Attuazione del documento di Piano d'azione con verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>   | Pescatori   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Soggetto gestore / Associazione pescatori.  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>  | Alta  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|                                    |                                |
|------------------------------------|--------------------------------|
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b> | Da definire in fase operativa. |
|------------------------------------|--------------------------------|

|   |                                |
|---|--------------------------------|
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa. |
|---|--------------------------------|

|   |       |
|---|-------|
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b> | ----- |
|---|-------|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione


|  |            |
|--|------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.8 |
| Azione n. 8  |            |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A       |            |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Conservazione, miglioramento, tutela dei siti riproduttivi di Odonati ed Anfibi e potenziamento dei biotopi umidi presenti nel sito</b> |
|------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|---|

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> | Azione a contesto generale. |
|---|-----------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>La presenza di siti riproduttivi per diverse specie di interesse conservazionistico di Odonati e di Anfibi, alcuni dei quali particolarmente localizzati come quelle del tritone punteggiato, richiede particolare attenzione nella conservazione, miglioramento, tutela degli stessi.</p>  <p>Il miglioramento dei siti riproduttivi noti unitamente al potenziamento/adequamento delle aree umide a favore degli odonati e anfibi, favorisce la conservazione delle specie presenti e la diffusione delle stesse nel Sito.</p> <p>L'estrema localizzazione di tali siti unitamente alla diffusione di specie alloctone invasive quali ad es. il gambero della Louisiana e ittiofauna alloctona, mostrano una condizione subottimale di sviluppo per questi gruppi.</p> <p>Il miglioramento/adequamento dei siti potenzialmente idonei alla riproduzione, volto a fare in modo che nei mesi estivi vadano incontro al naturale prosciugamento, potrebbe garantire l'assenza di pesci e una minore attrattività per il gambero.</p> |
|---|--|

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Aumento dei siti riproduttivi nel sito. Diversità specifica. |
|-------------------------------|--|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |
|---|--|
| <b>7. Finalità dell’Azione</b>                                | L’Azione mira ad incrementare le aree di riproduzione delle specie di maggiore interesse per il Sito: <i>Hyla perrini</i> , <i>Lissotriton vulgaris</i> , <i>Sympecma paedisca</i> , <i>Coenagrion mercuriale</i> e <i>Oxigastrea curtisii</i> .   |
| <b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>       | Per il miglioramento si riportano alcune indicazioni di massima, rimandando ad uno specifico progetto di fattibilità:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- escludere aree umide in pieno sole;</li> <li>- prediligere siti posti in posizione marginale rispetto ad aree agricole soggette ad intense lavorazioni o trattate con prodotti fitosanitari;</li> <li>- adeguare i biotopi esistenti, prevedendo superfici massime di 25 mq e profondità massima di 1 m;</li> <li>- sagomare sponde in modo da ottenere ridotta acclività delle rive e variazione graduale della profondità;</li> <li>- prediligere l’impiego di materiali naturali;</li> <li>- prevedere contenimento delle specie alloctone invasive.</li> </ul> |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione dell’Azione</b>      | Numero di invasi migliorati/adequati   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                   | Aumento degli ambienti umidi e dei siti di presenza delle specie associate.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                      | -----  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Soggetto gestore, Enti territoriali interessati.   |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Il costo legato all’attività del cantiere dipende da numerosi fattori, tra cui la natura del materiale asportato, lo smaltimento (in discarica o in loco), l’accesso al sito e il tipo di mezzi meccanici impiegati.<br>Considerando un piccolo stagno per la batracofauna di circa 5x5 m. si può considerare un costo di circa 4.000 euro.  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Regione Piemonte: Programma di Sviluppo Rurale - Misure per salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Sindaco R., G.P. Mondino, A. Selvaggi, A. Ebone, G. Della Beffa. 2003. <i>Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte</i> . Regione Piemonte  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N. 9 |
| Azione n. 9  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A       |             |

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Prevenzione dei danni da cinghiale nelle aree sensibili ricadenti nel Sito</b> |
|------------------------------|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> | Azione a contesto generale. |
|---|-----------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>L'evoluzione recente della distribuzione geografica del cinghiale, caratterizzata da un'espansione rapida e apparentemente inarrestabile, ha comportato la sua comparsa anche in aree intensamente sfruttate dal punto di vista agricolo. In questi contesti ambientali, come anche in situazioni caratterizzate da attività agricole di tipo marginale, si è verificato un progressivo aumento dei danni alle colture, che ha spesso innescato un'accesa conflittualità tra il mondo agricolo e gli organismi preposti alla gestione delle aree protette, con importanti risvolti negativi sul consenso e l'accettazione dell'istituto di protezione. Sebbene la manifestazione più eclatante dell'impatto esercitato dalla specie sia indubbiamente quella sulle colture, non va dimenticato che esso è in grado di esercitare considerevoli effetti anche sulle biocenosi naturali (Monaco <i>et al.</i>, 2010). Tale conflittualità è emersa anche nel territorio della ZSC/ZPS Lago di Candia.</p> |
|---|--|

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Estensione superficiale delle rimate nelle aree sensibili. |
|-------------------------------|--|

|                                |                                     |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Prevenzione dei danni da cinghiale. |
|--------------------------------|-------------------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>Si ricorda che il "Piano di contenimento del cinghiale sul territorio della Città Metropolitana di Torino. Anni 2019/2023", approvato con Deliberazione Consiglio Metropolitan o di Torino Processo Verbale Adunanza XLI del 27.02.19, non interviene nelle aree protette e quindi nel territorio del Lago di Candia, ma può contribuire al controllo della specie nelle aree limitrofe.</p> <p>L'azione proposta intende affiancare le misure di controllo, di cui al Piano sopra citato, incentivando l'impiego dei metodi di prevenzione diretta. Come noto i sistemi che hanno evidenziato i risultati migliori in termini di efficienza sono quelli che prevedono la recinzione meccanica o elettrica di porzioni di territorio in modo da rendere impossibile l'accesso ai cinghiali.</p> <p>Motivazioni di carattere ecologico (ma anche economico) in un contesto naturale come quello del Lago di Candia rendono consigliabile privilegiare le recinzioni elettrificate per la protezione di colture o di formazioni di vegetazione naturale particolarmente minacciata.</p> |
|---|--|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
|   | L'azione prevede: 1) il rinvenimento di risorse economiche specificatamente dedicate; 2) il recepimento di istanze di contributo da parte degli imprenditori agricoli; 3) l'attivazione della fase di screening della valutazione di incidenza; 4) la corresponsione dei contributi; 5) la verifica della corretta esecuzione degli interventi. |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione dell'Azione</b>      | (da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                   | Riduzione dei danni da cinghiale.   |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                      | Imprenditori agricoli   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Soggetto gestore, Enti territoriali interessati, agricoltori.   |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>                               | Media   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Linee guida per la gestione del cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> ) nelle aree protette – 2° edizione (Andrea Monaco, Lucilla Carnevali e Silvano Toso) 2010, Quaderni di. Conservazione della Natura, Numero 34 dell'ISPRA   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |             |
|---|-------------|
| Codice e nome del Sito:<br>Azione n.10<br>Nome compilatore: SEAcoop STP | Scheda N.10 |
|---|-------------|

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Incremento delle superfici ad agricoltura integrata</b> |
|------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |                        |
|---|------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Azione non localizzata |
|---|------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | L'apporto di agrofarmaci e di nutrienti correlati alle agrotecniche convenzionali condiziona negativamente lo stato di qualità delle acque superficiali e sottosuperficiali. |
|---|--|

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di aziende aderenti al programma di incentivi;</li> <li>• Superficie agricola (ha) gestita con le agrotecniche indicate dalle Norme tecniche di produzione integrata emanate dalla Regione Piemonte.</li> <li>• Stato ecologico delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE</li> <li>• Stato chimico delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE</li> <li>• Qualità chimico-fisica delle acque sotterranee</li> </ul> |
|-------------------------------|---|

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Riduzione dell'apporto di agrofarmaci e di nutrienti alle acque superficiali e sotterranee nel sito. |
|--------------------------------|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>Prevedere incentivazioni per diffondere presso gli operatori del settore agricolo l'adozione delle Norme tecniche per l'agricoltura integrata periodicamente emanate dalla Regione Piemonte.</p> <p>Articolazione del programma operativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontri con gli agricoltori e le organizzazioni professionali per la sensibilizzazione in riferimento alla pressione esercitata dalle agrotecniche;</li> <li>2. definizione di un accordo quadro sulle modalità di incentivazione per l'adozione delle norme;</li> <li>3. concreta attuazione delle misure tecniche previste dalle norme;</li> <li>4. monitoraggio riguardo all'efficacia delle agrotecniche adottate e alla riduzione dell'impatto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.</li> </ol> |
|---|---|

|  |                          |
|--|--------------------------|
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b> | (da compilare in futuro) |
|--|--------------------------|

|   |   |
|---|---|
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b> | Riduzione dell'apporto di agrofarmaci e di nutrienti alle acque superficiali e sotterranee del sito, con conseguente miglioramento dello Stato ecologico e dello Stato chimico delle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Dir. 2000/60/CE. |
|---|---|

|  |                       |
|--|-----------------------|
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b> | Imprenditori agricoli |
|--|-----------------------|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |
|---|--|
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Soggetto gestore<br>Regione Piemonte- Settore Produzioni agrarie e zootecniche<br>Regione Piemonte- Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile<br>Organizzazioni professionali agricole<br>Imprenditori agricoli |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa.   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Regione Piemonte - Programma di Sviluppo Rurale  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Regione Piemonte - Norme Tecniche di produzione integrata, 2019. .<br>Determinazione Dirigenziale del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici n. 182 del 5 marzo 2019  |



Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.11 |
| Azione n.11  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A       |             |

|   |   |
|---|---|
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Incremento delle superfici ad agricoltura biologica</b>  |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata  |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)  |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>          | Azione non localizzata.<br>Ambito da privilegiare: la fascia di territorio posta lungo le sponde del lago e nelle aree immediatamente limitrofe.  |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | L'area protetta e le aree ad esso adiacenti sono caratterizzate dalla presenza di ampie aree coltivate che svolgono un ruolo fondamentale per molte specie faunistiche. L'adozione di tecniche agronomiche afferenti all'agricoltura biologica contribuirebbe in modo significativo ad incrementare la qualità degli agroecosistemi. In questo contesto una maggior diffusione dell'agricoltura biologica rappresenta quindi una strategia da perseguire. |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Superfici (ha) per le quali è applicata la misura.  |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Ridurre l'input di agrofarmaci e fertilizzanti di sintesi.  |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Incentivazione per conseguire l'incremento delle aree condotte con tecniche di agricoltura biologica.   |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>              | Incremento delle popolazioni di specie animali legate agli agroecosistemi: (da compilare in futuro).  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Aumento dello status di conservazione della comunità legate agli agroecosistemi.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | Imprenditori agricoli   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore<br>Regione Piemonte- Settore Produzioni agrarie e zootecniche<br>Regione Piemonte- Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile<br>Organizzazioni professionali agricole<br>Imprenditori agricoli  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Media   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>  | Da definire in fase operativa.  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |                                |
|---|--------------------------------|
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa. |
|---|--------------------------------|

|   |       |
|---|-------|
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b> | ----- |
|---|-------|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.12 |
| Azione n.12  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYLEA       |             |

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Incentivazione per la riconversione dei pioppeti a cenosi boschive naturaliformi</b>  |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>          | Azione non localizzata   |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Nel complesso la superficie destinata agli impianti di pioppo costituisce il 9% circa dell'area e si estende su una superficie di 32 ha.</p> <p>Il pioppeto è una formazione arborea che sotto il profilo ecologico risulta molto più semplificata rispetto ad una superficie forestale in quanto si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura monoclone e coetanea;</li> <li>- Turno breve (10-12 anni);</li> </ul> <p>Inoltre, può esercitare un impatto ambientale a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di prodotti fitosanitari per il controllo degli agenti patogeni e delle infestanti;</li> <li>- Affermazione di infestanti alloctone invasive nell'interfila (in particolare <i>Solidago gigantea</i>) da cui si diffondono nelle superfici circostanti.</li> </ul> |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Superfici (ha) per le quali viene attivata la riconversione.   |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Incrementare la complessità strutturale e funzionale delle cenosi arboree e di conseguenza la biodiversità.  |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Adozione di strumenti di incentivazione per favorire la riconversione verso boschi naturaliformi.  |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>              | (da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Incremento degli habitat naturali e della complessità ecosistemica delle formazioni arboree.   |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | Imprenditori agricoli  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore<br>Organizzazioni professionali agricole<br>Imprenditori agricoli   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |                                |
|---|--------------------------------|
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Alta                           |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa. |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa. |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | -----                          |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.13 |
| Azione n.13  |             |
| Nome compilatore: SEAcoop STP                      |             |

|                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Turismo sostenibile</b> |
|------------------------------|----------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |                        |
|---|------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Azione non localizzata |
|---|------------------------|

|   |   |
|---|---|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Nelle aree limitrofe alla ZSC sono presenti diverse strutture ricettive-turistiche, della ristorazione e delle attività ricreative (bed &amp; breakfast, ristoranti, complesso del parco avventura <i>Antharesworld</i>). Tuttavia, è stata riscontrata l'assenza di una rete tra gli operatori dei suddetti settori ed una carenza conoscitiva rispetto all'attrattività ed alle potenzialità del sito per il turismo in riferimento alle sue peculiarità ambientali. Si ritiene quindi opportuno attivare azioni, nell'ambito del PdG, volte a valorizzare un modello di turismo sostenibile che di queste potenzialità tenga adeguatamente conto.</p> |
|---|---|

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Numero di operatori locali e tour operator che aderiscono ad iniziative ispirate ai principi esposti al punto 8. |
|-------------------------------|--|

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Implementazione di una gestione sostenibile del turismo nella ZSC/ZPS che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori. In particolare, si intende incentivare e sensibilizzare gli operatori turistici, operanti nella ZSC e nelle aree limitrofe, ad adottare modalità operative coerenti con i contenuti della Carta per lo sviluppo del turismo sostenibile. |
|--------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>L'azione intende ispirarsi ai principi fondamentali della Carta per lo sviluppo sostenibile. In dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <b>Lavorare in Partnership:</b> coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione;</li> <li>2- <b>Tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale:</b> proteggere le risorse da un turismo ad alto impatto;</li> <li>3- <b>Qualità:</b> garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita;</li> <li>4- <b>Comunicazione:</b> comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area;</li> <li>5- <b>Prodotti turistici specifici locali:</b> incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale;</li> <li>6- <b>Migliorare la conoscenza, formazione:</b> potenziare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel settore turistico;</li> <li>7- <b>Benefici per l'economia:</b> accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale;</li> </ol> |
|---|--|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |  |
|--|--|
|  | 8- <b>Monitoraggio dei flussi, riduzione degli impatti:</b> monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi.                                     |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b> | (da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Acquisizione da parte degli operatori turistici della consapevolezza che tutela e miglioramento della qualità ambientale costituiscono un’opportunità anche per le loro attività economiche. |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | Operatori turistici, Tour operator.  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Ente Gestore, Operatori turistici, Tour operator.  |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>  | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                                     | Da definire in fase operativa  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>          | -----  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                              | Europarc Federation. La carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette.<br><a href="http://www.europarc.it/pagina.php?id=35">http://www.europarc.it/pagina.php?id=35</a>       |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.14 |
| Azione n.14  |             |
| Nome compilatore: SEAcoop Stp                      |             |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Monitoraggio chimico-fisico integrato delle acque</b> |
|------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Generale<br><input checked="" type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Ambito: ambienti acquatici di Palude e Paludetta |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>Diversi fenomeni riscontrati negli ambienti acquatici di Palude e Paludetta (riduzione della ricchezza specifica, contrazione delle specie acquatiche o igrofile di ambito palustre, riduzione delle coperture delle macrofite acquatiche) risultano attualmente di difficile correlazione con le caratteristiche di qualità delle acque, in quanto non si dispone di dati sistematici derivanti da analisi chimiche e chimico-fisiche. Infatti, se il monitoraggio dello stato ecologico e chimico rientra nei compiti istituzionali di ARPA e viene eseguito annualmente per il Lago, non vi sono dati per le acque dei canali e delle zone palustri.</p> <p>È possibile che negli ultimi decenni si sia verificata una generale neutralizzazione-basificazione delle acque del complesso lago-palude e allo stesso modo un aumento del livello di eutrofizzazione rispetto alle condizioni nelle quali le specie palustri presentavano maggiore diffusione. Si veda al proposito anche il par. 5.2.1 (Specie a priorità di conservazione) della Relazione del presente PdG.</p> <p>Per verificare se e in che misura la variazione di questi parametri abbia svolto un importante ruolo come fattore perturbante che ha contribuito alla scomparsa di determinate specie rare, risulta necessario condurre ulteriori indagini e approfondimenti.</p> |
|---|--|

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Parametri chimico-fisici e chimici delle acque (ad esempio: pH, temperatura, nutrienti, principali fitofarmaci). |
|-------------------------------|--|

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | <p>Disporre di un set di dati relativi alle variabili chimiche e chimico-fisiche completo, sistematico e organico, che possa fornire una base informativa utile alla valutazione e interpretazione delle variazioni delle caratteristiche ecologiche degli habitat e delle comunità vegetali del sito. I dati provenienti dalle indagini permetteranno di individuare criticità e problematiche consentendo, in base ai risultati ottenuti, modulazioni <i>in itinere</i> attraverso un sistema integrato di azioni e di monitoraggi, ai fini del recupero delle condizioni ecologiche idonee a permettere un miglioramento dello stato di conservazione delle comunità acquatiche e igrofile palustri.</p> |
|--------------------------------|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | Rilevamento di parametri chimico-fisici e chimici delle acque per la definizione delle condizioni ecologiche delle acque palustri e la ricerca dei principali fattori inquinanti (ad esempio: pH, temperatura, nutrienti, principali fitofarmaci). I campionamenti dovranno avere cadenza mensile |
|---|---|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |  |
|--|--|
|  | o bimensile. I dati raccolti dovranno essere comparati con i dati provenienti dalle attività di monitoraggio dello stato chimico nel biota e dalle campagne di rilievo condotte per il lago dagli Enti preposti.   |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b> | (Esiti delle analisi: da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Creazione di un database completo e di facile utilizzo per l’extrapolazione dei dati.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | -----  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Soggetto gestore, ARPA Piemonte, altri enti e soggetti di ricerca.   |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>  | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                                     | Da definire in fase operativa  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>          | Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                              | Monitoraggio della qualità delle acque superficiali in Piemonte<br><a href="http://webgis.arpa.piemonte.it/monitoraggio_qualita_acque_mapseries/">http://webgis.arpa.piemonte.it/monitoraggio_qualita_acque_mapseries/</a><br><a href="http://webgis.arpa.piemonte.it/monitoraggio_qualita_acque_webapp/">monitoraggio_qualita_acque_webapp/</a> |



Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |             |
|---|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia<br>Azione n.15<br>Nome compilatore: SEAcop STP | Scheda N.15 |
|---|-------------|

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Monitoraggio delle dinamiche delle acque sottosuperficiali</b> |
|------------------------------|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Generale<br><input checked="" type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate) | Azione localizzata, ma con i siti di monitoraggio da definire |
|---|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Il sistema [acque del lago-area umida-acque sotterranee] appare strettamente correlato alle dinamiche meteorologiche che controllano i processi di alimentazione. Alla luce dei cambiamenti climatici registrati per il periodo 2002-2018, questo sistema presenta potenziali elementi di vulnerabilità, con possibili ripercussioni per le componenti biotiche dell'area. |
|---|--|

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Livello della falda superficiale, livello del lago e livello dell'acqua nella Palude. Rilevazioni dei dati chimico-fisici in sito (conducibilità, pH, Eh, ossigeno disciolto) e analisi di laboratorio delle acque sotterranee per rilevazione delle sostanze in soluzione (con particolare riferimento ai nitrati e ai fosfati). |
|-------------------------------|---|

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Valutazione dello stato quali-quantitativo delle acque della falda superficiale e valutazione delle dinamiche del sistema [acque del lago-area umida-acque sotterranee] per la produzione di una serie di dati per elaborazioni statistiche in relazione ai dati meteorologici. |
|--------------------------------|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>Si propongono due scenari operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scenario minimo: realizzazione di 3 piezometri permanenti (uno a monte del lago, uno lungo la fascia intermedia tra lago e palude, uno a valle della palude);</li> <li>• Scenario ottimale: realizzazione di 7 piezometri permanenti (si ipotizzano 3 piezometri a monte del lago e 4 piezometri nel settore di valle).</li> </ul> <p>Per entrambi gli scenari i piezometri dovranno essere attrezzati con sonda multiparametrica per l'acquisizione giornaliera del livello della falda e dei parametri chimico-fisici in sito (scarico mensile delle misure).<br/>         Installazione di un'asta idrometrica nella palude.<br/>         Acquisizione della quota assoluta del punto di rilevazione del livello idrometrico del Lago di Candia.<br/>         Campionamenti stagionali (4 all'anno) delle acque sotterranee per analisi chimico-fisiche di laboratorio.</p> |
|---|---|

|  |  |
|--|--|
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b> | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro) |
|--|--|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |
|---|--|
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                   | Supporto per gli interventi di regolazione delle portate delle acque del lago da destinare all'area umida in relazione alle dinamiche meteorologiche e supporto per le valutazioni sullo stato degli ecosistemi. |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                      | La realizzazione dei piezometri permanenti comporta l'acquisizione dell'autorizzazione da parte dei proprietari dei terreni.   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Città Metropolitana di Torino, ARPA Piemonte   |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>                               | Bassa  |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Direttiva quadro acque 2000/60/CE  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Vacca M. (2016) – <i>Studio idrogeologico dell'area del Lago di Candia</i> . Tesi di Laurea, Università degli Studi di Torino, Dip. Scienze della Terra, 213   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia                                  |  | Scheda N.16 |
| Azione n.16   |  |             |
| Nome compilatore: SEAcoop STP   |  |             |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Monitoraggio dello stato chimico nel biota (ittiofauna-crostacei-molluschi)</b>   |             |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |             |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)  |             |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)       | Azione localizzata nello specchio lacustre e palustre  |             |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Non sono noti dati relativi alla composizione chimica del biota.   |             |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | <p>Analisi chimica di sostanze prioritarie nel biota.</p> <p>Tra le sostanze per le quali ad oggi sono stabiliti gli SQA<sub>biota</sub> secondo D.Lgs. 172/2015 (ISPRA, 2016), saranno da indagare i seguenti inquinanti: DDT, fluorantene, esaclorobenzene (HCB), esaclorobutadiene (HCBd), mercurio e composti, dicofol, diossine e composti diossina-simili, esabromociclododecano (HBCDD), eptacloro ed eptacloro epossido.</p> <p>Per l'elenco delle matrici da monitorare e il dettaglio relativo agli SQA<sub>biota</sub>, si rimanda alle linee guida per il monitoraggio di sostanze prioritarie (con particolare riferimento alla Tab. 1.1), (ISPRA, 2016).</p>   |             |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | Rilevare e quantificare la presenza di alcune sostanze prioritarie i cui valori, espressi come concentrazioni in acqua, risulterebbero troppo bassi per essere misurati.   |             |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta delle specie.<br/>In generale si raccomandano i seguenti criteri:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- non dovrebbero essere utilizzate specie protette ai sensi della Direttiva Habitat o qualsiasi altra legge che ha l'obiettivo di protezione e conservazione della natura;</li> <li>- è necessario valutare la sostenibilità dei prelievi previsti per la popolazione locale;</li> </ul> </li> <li>• Scelta del tessuto su cui eseguire le analisi chimiche.<br/>La scelta è influenzata da:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- scopo del monitoraggio (in conformità con gli standard di qualità);</li> <li>- classi dei composti chimici investigati</li> <li>- disponibilità del tessuto (stabiliti dalla Direttiva 2009/90/EC recepita in Italia con il D.Lgs. 219/2010).</li> </ul> </li> <li>• Campionamento.<br/>Si raccomanda di campionare il biota in una fase fisiologicamente stabile e quindi fuori dal periodo riproduttivo.</li> </ul> |             |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |  |
|--|--|
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b> | (Esiti delle analisi: da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                            | Quantificazione della presenza di sostanze prioritarie nel Lago di Candia e pianificare interventi migliorativi.   |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                               | Imprenditori agricoli (nel caso in cui si riscontrasse la presenza di inquinanti originati dalle pratiche agricole)  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>   | Ente Gestore, Istituto Zooprofilattico   |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>  | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                                     | Il D.Lgs 172/2015 stabilisce una frequenza del monitoraggio del biota di almeno una volta ogni anno. Differenti intervalli devono essere giustificati da conoscenze tecniche e/o giudizio esperto.<br>Tempi e stima dei costi risultano difficilmente quantificabili e subordinati al numero di stazioni e di anni coinvolti.<br>Un’ottimizzazione dei costi è possibile computando questa operazione congiuntamente alle campagne di monitoraggio (condivisione delle giornate di campo). |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>          | Fondi propri del soggetto gestore, Fondi Europei, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, Progetti LIFE.  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                              | ISPRA, Manuali e Linee Guida 143/2016; Direttiva 2009/90/EC; D.Lgs 172/2015; D.Lgs.219/2010  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia                                  |  | Scheda N.17 |
| Azione n.17   |  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A  |  |             |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Monitoraggio odonati</b>  |             |
| <b>2. Descrizione del contesto<br/>(barrare la voce che interessa)</b>              | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |             |
| <b>3. Tipologia azione<br/>(barrare la voce che interessa)</b>                      | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |             |
| <b>4. Stralcio cartografico</b>   | Da effettuarsi in tutti i corpi d'acqua del Sito.  |             |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Presenza diffusa di habitat di interesse per gli odonati. Nell'area protetta risultano presenti 26 specie di libellule, di cui 19, riconfermate durante i rilievi condotti nella recente campagna di monitoraggio del 2018 e di queste 3 di interesse comunitario  |             |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Presenza/assenza delle specie.<br>Numero di siti in cui si riproducono le varie specie.<br>Aumento/diminuzione del numero di individui delle specie di maggior interesse conservazionistico (adulti e/o esuvie).   |             |
| <b>7. Finalità dell'azione</b>  | Verificare lo stato di conservazione del popolamento di odonati all'interno del Sito, anche come indicatore dello stato di conservazione (o evoluzione) dei diversi corpi idrici.  |             |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Censimenti periodici delle specie allo stadio adulto, tramite l'osservazione diretta degli individui in volo o posati ( <i>visual census</i> ) congiuntamente al metodo della cattura per mezzo di retino entomologico con manico telescopico.<br>Redazione delle check-list e confronto temporale con la check-list derivata dal censimento precedente, al fine di aggiornare ed eventualmente correggere le misure di gestione del sito.<br>Per ogni fase di censimento saranno realizzate 8 sessioni di rilievo.<br>Periodo di realizzazione: maggio-agosto.<br>Durata: ripetuta ogni 3 anni. |             |
| <b>9. Verifica dell'Azione e programma operativo</b>                                | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro)   |             |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Nel complesso il monitoraggio degli odonati permetterà di approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle varie specie nel Sito e di verificare eventuali variazioni del popolamento degli odonati a fronte di modificazioni ambientali naturali, indotte dall'uomo o dalla presenza di specie alloctone o a seguito di variazioni climatiche.  |             |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | -----  |             |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore   |             |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Media   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Stoch F., Genovesi P. (ed.), <i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali</i> . ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016 |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.18 |
| Azione n.18  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A       |             |

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Monitoraggio molluschi (<i>Vertigo moulinsiana</i> e <i>Unio mancus</i>)</b>  |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |
| <b>4. Stralcio cartografico</b>   | Da effettuarsi in tutti i corpi d'acqua del Sito.  |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Dalle recenti indagini condotte emerge la presenza per l'area protetta di 16 specie di molluschi, tra queste <i>Vertigo moulinsiana</i> e <i>Unio mancus</i> (specie riportata in Direttiva con il nome di <i>Unio elongatulus</i> ). Non sono noti dati di consistenza delle popolazioni.   |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Presenza/assenza delle specie.<br>Stato di conservazione dell'habitat  |
| <b>7. Finalità dell'azione</b>  | Verificare lo stato di conservazione del popolamento di molluschi all'interno del Sito, anche come indicatore dello stato di conservazione (o evoluzione) dei diversi corpi idrici.  |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Per <i>Vertigo moulinsiana</i> il monitoraggio dovrà essere condotto mediante raccolta manuale lungo transetti lineari o plot e mediante prelievo di campioni di strato superficiale di suolo, lettiera e/o detriti vegetali, in condizioni di bagnato, previa essiccazione per una successiva setacciatura per la ricerca del gasteropode.<br>Per <i>Unio mancus</i> dovrà essere svolto un monitoraggio basato su <i>visual census</i> in transetti di 50 x 1 m e quadrati di 1 m x 1 m, posizionati in siti caratterizzati da habitat idonei (con depositi di sabbia grossolana, pulita, protetti da ciottoli o rocce) (ISPRA, 2016).<br>Durata: ripetuta ogni 3 anni |
| <b>9. Verifica dell'Azione e programma operativo</b>                                | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Nel complesso il monitoraggio permetterà di approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle varie specie nel Sito e di verificare eventuali variazioni del popolamento a fronte di modificazioni ambientali naturali, indotte dall'uomo o dalla presenza di specie alloctone o a seguito di variazioni climatiche.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | -----  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore   |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Media  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Stoch F., Genovesi P. (ed.), <i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali</i> . ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016 |



Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia                                  |  | Scheda N.19 |
| Azione n. 19  |  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A  |  |             |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Mappatura e monitoraggio siti riproduttivi Anfibi</b>   |             |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |             |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |             |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b><br>(solo per le azioni localizzate)       | Aree umide potenzialmente idonee alla riproduzione di anfibi.  |             |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | Considerando il rapido declino in tutta la regione e l'elevato rischio di scomparsa, il tritone punteggiato, segnalato in un'unica stazione nel Sito e il tritone crestato italiano, potenzialmente presente nell'area, risultano le specie di maggior interesse ai fini gestionali del Sito. La mappatura e il monitoraggio dei siti riproduttivi per gli anfibi in generale risultano di primaria importanza per il PdG.                   |             |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Numero e localizzazione dei biotopi idonei alla riproduzione delle specie.<br>Numero e consistenza delle popolazioni presenti nel sito e aree limitrofe.   |             |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>  | L'indagine mira all'individuazione dei siti riproduttivi presenti nell'area protetta e all'ottenimento della stima numerica delle popolazioni di anfibi presenti nel Sito.   |             |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | L'azione prevede la realizzazione di monitoraggi annuali in tutti i potenziali siti riproduttivi per anfibi e la conseguente mappatura degli stessi.<br>Il programma operativo deve essere impostato secondo quanto previsto da Stoch F., Genovesi P. (ed.), <i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali</i> . ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016. |             |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>              | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro)   |             |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Verifica periodica dello status di conservazione della comunità di anfibi presente nel territorio del Sito.  |             |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | -----  |             |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore   |             |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Alta   |             |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>  | L'azione di monitoraggio avrà una durata pluriennale, e deve essere ripetuta ogni primavera.   |             |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Stoch F., Genovesi P. (ed.), <i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali</i> . ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016 |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |   |
|--|---|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia<br>N.20<br>Azione n.20<br>Nome compilatore: Studio Naturalistico HYLA | Scheda  |
| <b>1. Titolo dell'azione</b>   | <b>Monitoraggio sulle testuggini palustri alloctone e redazione del piano di contenimento</b>   |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)  | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata  |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)  | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)   |
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>  | Azione a contesto generale  |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>                                      | Attualmente diverse testuggini palustri esotiche sono presenti nel Lago di Candia. Nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016, <i>Trachemys scripta</i> è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio. <i>Trachemys scripta</i> è inoltre inserita dall'IUCN tra le 100 specie esotiche invasive a maggiore impatto su habitat e specie autoctone. Soprattutto nei primi mesi primaverili, infatti, quando la vegetazione erbacea sulle sponde o quella acquatica è quasi azzerata dai rigori invernali, le testuggini esotiche possono svolgere una forte azione predatrice su tutta la piccola fauna presente ed in particolare sugli invertebrati poco mobili (larve di Odonati, gasteropodi acquatici, larve di Tricotteri) e sulle deposizioni degli Anfi. Risulta pertanto indispensabile disporre di un quadro chiaro del grado di pressione esercitata da <i>Trachemys</i> sp. nel Sito e predisporre un adeguato piano di contenimento. |
| <b>6. Indicatori di stato</b>  | Stima del parametro popolazione   |
| <b>7. Finalità dell'Azione</b>   | Monitoraggio delle testuggini palustri alloctone e redazione del piano di contenimento.   |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>  | La presenza della specie verrà indagata mediante cattura – marcatura-ricattura (cattura temporanea con nasse innescate e/o bertovelli, marcatura mediante vernice atossica e immediato rilascio alla fine delle operazioni di misura e raccolta documentazione fotografica). Si prevede l'esecuzione di 1 campagna di monitoraggio nel periodo maggio-giugno, durante la quale le nasse verranno controllate periodicamente con una frequenza non inferiore ai tre giorni. In relazione al grado di accessibilità dei corpi idrici presenti verrà individuato all'interno della ZSC un congruo numero di punti di cattura e una congrua durata della campagna. Tutti i siti prescelti saranno schedati per permettere le ripetizioni standardizzate negli anni. Nella redazione del piano di contenimento e/o eradicazione, che seguirà alla fase di monitoraggio, si dovrà assicurare adeguata efficacia e selettività; inoltre, la condizione indispensabile per il successo di una   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
|   | <p>eradicazione è che il tasso di prelievo superi il tasso di accrescimento della popolazione. Infine, le tecniche non devono determinare inaccettabili effetti su altre specie. Sarà necessario prestare inoltre particolare attenzione agli aspetti etici, minimizzando le sofferenze degli animali in modo da risultare, per quanto possibile, accettabili dal punto di vista etico e culturale (Genovesi 2000).</p> <p>Le operazioni di gestione delle popolazioni di testuggini palustri esotiche dovranno essere condotte da personale appositamente formato e specificatamente autorizzato. Il piano dovrà prevedere che le attività di cattura delle testuggini palustri esotiche, inclusa la posa e la gestione delle trappole a vivo, sia condotta con modalità, frequenze e tempistiche tali da non comportare alterazione né danneggiamento degli habitat, né impatti significativi su specie target (ed in particolare sulle testuggini palustri autoctone, <i>Emys orbicularis</i> potenzialmente presente nel sito) o su altre specie che accidentalmente possono entrare nelle trappole stesse.</p> |
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione dell’Azione</b>      | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro)  |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                   | Contenimento delle testuggini palustri alloctone  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                      | -----   |
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Soggetto gestore, Enti territoriali interessati.  |
| <b>13. Priorità dell’Azione</b>                               | Alta  |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | -----   |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.21 |
| Azione n. 21                                       |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYL A       |             |

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b>  | <b>Monitoraggio Chiroterofauna</b>   |
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa)               | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata   |
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa)                       | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)                                   |
| <b>4. Stralcio cartografico</b>   | Da effettuarsi su tutto il sito.   |
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | I dati sulla Chiroterofauna sono carenti e riconducibili quasi esclusivamente ai rilievi svolti nell'ambito della redazione del presente Piano di gestione. Tale studio svolto nel 2019 ha permesso di rilevare la presenza di 8 specie e alcuni record ultrasonori riferibili ad individui del genere <i>Myotis</i> sp.   |
| <b>6. Indicatori di stato</b>   | Presenza/assenza delle specie.   |
| <b>7. Finalità dell'azione</b>  | Aggiornare le informazioni sulla Chiroterofauna del Sito   |
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>                             | Il monitoraggio andrà condotto mediante rilievi bioacustici su stazioni-campione localizzate sulla base delle varie tipologie ambientali presenti, e transetti lineari all'interno della Palude.<br>Tutti i siti di rilevamento dovranno essere georeferenziati.<br>Durata: ripetuta con frequenza non superiore a 5 anni. |
| <b>9. Verifica dell'Azione e programma operativo</b>                                | (Esiti del monitoraggio: da compilare in futuro)   |
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>   | Il monitoraggio permetterà di aggiornare le conoscenze sulla Chiroterofauna e le modalità di sfruttamento dei vari habitat da parte delle diverse specie.  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>  | -----  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>  | Soggetto gestore   |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>   | Alta   |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>  | Da definire in fase operativa  |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>                       | Da definire in fase operativa  |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>   | Stoch F., Genovesi P. (ed.), <i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali</i> . ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016  |

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Codice e nome del Sito: IT1110036 – Lago di Candia | Scheda N.22 |
| Azione n.22  |             |
| Nome compilatore: Studio Naturalistico HYLÀ        |             |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>1. Titolo dell'azione</b> | <b>Monitoraggio dell'efficacia del Piano di contenimento della Nutria provinciale nel Sito</b> |
|------------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>2. Descrizione del contesto</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input checked="" type="checkbox"/> Generale<br><input type="checkbox"/> Localizzata |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>3. Tipologia azione</b><br>(barrare la voce che interessa) | <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)<br><input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)<br><input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)<br><input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)<br><input type="checkbox"/> Programma didattico (PD) |
|---|---|

|   |                            |
|---|----------------------------|
| <b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> | Azione a contesto generale |
|---|----------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b> | <p>La nutria (<i>Myocastor coypus</i>) risulta presente nel Sito. Il sovrappascolamento esercitato dalla specie e l'asportazione delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo dei biotopi umidi, incidendo direttamente sul popolamento vegetale e indirettamente sulle comunità faunistiche ad esse associate (ittiofauna autoctona, uova e pulli dell'avifauna acquatica).</p> <p>Per il territorio della Città Metropolitana di Torino è stato redatto un apposito Piano di contenimento per il periodo 2017-2021, approvato con Decreto del Consigliere Delegato n. 33-898/2017 del 15/02/2017. Per la ZSC Lago di Candia, è previsto l'uso preferenziale delle gabbie di cattura e quello residuale di sparo con carabina ad aria compressa con energia cinetica superiore a 7.5 J il cui utilizzo è riservato esclusivamente ad Agenti Faunistico-ambientali in ruolo presso la Direzione Sistemi Naturali, come da parere prot. 147098 del 16/12/2016. Un'applicazione adeguata del Piano di contenimento rappresenta un aspetto discriminante per contribuire alla riduzione della consistenza della popolazione di nutria attenuando così la pressione esercitata sulla vegetazione acquatica e sull'ecosistema acquatico in generale.</p> |
|---|--|

|                               |                                 |
|-------------------------------|---------------------------------|
| <b>6. Indicatori di stato</b> | Stima del parametro popolazione |
|-------------------------------|---------------------------------|

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>7. Finalità dell'Azione</b> | Verifica dell'efficacia del Piano di Contenimento della nutria. |
|--------------------------------|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b> | <p>L'azione vuole porre particolare attenzione al contenimento della specie nel Sito, valutando l'efficacia del Piano per l'area protetta.</p> <p>Sulla base delle attività previste verranno monitorate presenza e diffusione del Miocastoride sul territorio nel quale è stato segnalato in fase <i>ante operam</i> del Piano.</p> <p>Il monitoraggio della specie sarà praticato, come previsto dal Piano, con il metodo del conteggio degli scivoli, nei mesi invernali, nelle aree interessate da interventi di contenimento che, nel caso del Sito in esame, corrispondono alle sponde del Lago e della Palude.</p> |
|---|---|

|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| <b>9. Verifica dello stato di attuazione dell'Azione</b> | Riduzione della popolazione di nutria |
|--|---------------------------------------|

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

|   |   |
|---|---|
| <b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>                   | Valutazione dell'efficacia del Piano di contenimento  |
| <b>11. Interessi economici coinvolti</b>                      | Da stimare in fase di attuazione  |
| <b>12. Soggetti competenti</b>                                | Soggetto gestore, Enti territoriali interessati.  |
| <b>13. Priorità dell'Azione</b>                               | Alta  |
| <b>14. Tempi e stima dei costi</b>                            | Da definire in fase operativa   |
| <b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b> | Da definire in fase operativa   |
| <b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>                     | Piano di contenimento della nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) sul territorio della Città Metropolitana di Torino, anni 2017-2021 |